



Questura di Milano

Ufficio Immigrazione

Milano, 17/04/2024

OGGETTO: Istanza di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art. 5, c. 2 D.lgs n. 33/2013 ai documenti e alle informazioni relative al divieto di accesso degli avvocati presso gli uffici della Questura di Milano.

A LORENZO FIGONI
lorenzo.figoni@postecert.it

e p.c.

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE
Servizio immigrazione
dpds023.0200@pecps.interno.it

ROMA

In riferimento all'istanza di accesso civico generalizzato, qui pervenuta a mezzo PEC in data 21/03/2024, si rappresenta che l'accesso agli Uffici della Questura, come ad ogni Ufficio pubblico, deve essere regolamentato al fine di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, nonché l'ordinato e corretto svolgimento dei compiti istituzionali da parte degli operatori incaricati. Consentire l'accesso a soggetti che non vi hanno titolo - in quanto diversi dall'interessato - e la cui presenza non sia strettamente necessaria per lo svolgimento delle operazioni di servizio, creerebbe unicamente un disservizio e un ingiustificato ritardo nello svolgimento delle operazioni, palesemente contrario ai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le modalità di accesso all'Ufficio Immigrazione sono peraltro chiaramente indicate sul sito della Questura di Milano – sezione Immigrazione, consultabile all'indirizzo <https://questure.poliziadistato.it/it/milano>. L'accesso, consentito in base alle fasce orarie e alla tipologia di appuntamento di cui l'utente è in possesso, rende ultronea ogni ulteriore specifica.

E' bene precisare, inoltre, che l'attività allo Sportello è finalizzata alle operazioni di identificazione dell'utente, alla raccolta e/o visione dei documenti che lo straniero esibisce, secondo le istruzioni contenute nel kit postale o sul Portale Prenotafacile, necessari e propedeutici al rilascio/rinnovo del titolo di soggiorno, così come indicato dalla normativa vigente. Per la richiesta di protezione internazionale nessun documento è richiesto all'utente, essendo sufficiente la propria manifestazione di volontà.

Le valutazioni inerenti il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno e gli approfondimenti della posizione amministrativa dello straniero vengono fatti in un momento temporalmente successivo e da operatori diversi da quelli che svolgono l'attività c.d. di front office.

Al riguardo, i legali che hanno interesse ad interloquire con l'Amministrazione per le esigenze del proprio assistito hanno, da sempre, la possibilità di scrivere alla PEC dell'Ufficio, per trasmettere documenti, richiedere l'accesso agli atti del procedimento, informarsi sullo stato della pratica.

La Questura di Milano, inoltre, ha previsto, ad ulteriore garanzia dell'assistenza da parte dei legali, un ufficio esclusivamente dedicato alle esigenze dei legali - l'Ufficio Trattazione legali - sito in questa via Unione nr. 5, al quale i professionisti possono rivolgersi per approfondire la pratica di soggiorno, integrare documenti, chiedere delucidazioni, in un'ottica di massima collaborazione e trasparenza dell'Amministrazione.

IL QUESTORE
Petronzi